



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il piano d'azione nazionale sul GPP (PAN GPP) – Obiettivi e contenuti

Bologna 19 aprile 2018

L'articolo 34 del Codice appalti (in sintesi)

- Nelle procedure di acquisto, di qualunque importo, vanno applicati obbligatoriamente le parti dei CAM che riguardano: le «**specifiche tecniche**» e le «**condizione di esecuzione del contratto**». Mentre bisogna tener conto dei «criteri premianti» contenuti nei CAM per definire i criteri di aggiudicazione (art.95 del codice).
- Nel caso di appalti riguardanti lavori di ristrutturazione edilizia i CAM devono essere applicati «per quanto possibile» nei casi e nelle modalità previste da un decreto del MATTM

Il GPP e il Codice degli appalti (d.lgs 50/2016 come modificato dal d.lgs 56/2017)

Art. 4 Principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi

Art. 30 Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni

Art. **34 Criteri di sostenibilità energetico ambientale**

Art. 68 Specifiche tecniche

Art. **69 Etichettature**

Art. 71 Bandi di gara

Art. **82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova**

Art. 86 mezzi di prova

Art. **87 certificazione delle qualità**

Art. 93 Garanzie per la partecipazione alla procedura

Art. **95 Criteri di aggiudicazione dell'appalto**

Art. **96 Costo ciclo di vita**

Art.100 Requisiti per l'esecuzione dell'appalto

Art. 213 Compiti dell'ANAC

Il Piano d'azione GPP e i “Criteri Ambientali Minimi” (CAM)

- ▶ Il Piano GPP era previsto dalla Legge finanziaria 2007 (l. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1126, 1127,1128)
- ▶ Con il Decreto Ministro dell’Ambiente, di concerto con il MEF e con il MiSE del 11 aprile 2008 è stato adottato il ‘Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)’, revisionato nel 2013 con D.M. 10 aprile 2013. **Il Piano è attualmente in revisione.**
- ▶ Il piano prevede che con DM del Ministro dell’ambiente siano adottati i “Criteri Ambientali Minimi” (CAM) per i diversi gruppi di prodotti / servizi.
- ▶ I CAM sono definiti nell’ambito di appositi gruppi di lavoro, a cui partecipano anche i rappresentanti degli operatori economici e condivisi in un comitato interministeriale (il “Comitato di Gestione”) a cui partecipano, oltre ai rappresentanti di diversi ministeri, rappresentanti di Consip e delle agenzie ambientali

Attività in corso

- Per poter superare le attuali criticità e sviluppare appieno le potenzialità del GPP è stato stipulato un **protocollo di intesa con la Conferenza delle Regioni**, per mettere in atto un piano di comunicazione e formazione, sia verso le stazioni appaltanti, che verso gli operatori economici
- È stato siglato un accordo di collaborazione con UnionCamere, per azioni di comunicazione verso gli operatori economici
- È stato siglato un protocollo di intesa con ANAC per attuare una collaborazione finalizzata a:
 - Il monitoraggio e la vigilanza sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) adottati ai sensi del Piano d'azione nazionale sul GPP;
 - la condivisione di atti di indirizzo, linee guida, clausole-tipo per bandi e capitolati e simili atti,, al fine di fornire ausilio alle stazioni appaltanti,
 - la realizzazione di iniziative formative per funzionari della Pubblica Amministrazione.

Il progetto CreiamoPA (PON Governace)

- ▶ È stato approvata una scheda progettuale per supportare regioni e stazioni appaltanti nell'applicazione del GPP. Le azioni verranno attuate attraverso un soggetto scelto con gara pubblica.
- ▶ Le attività riguarderanno comunicazione e la formazione svolta attraverso:
 - ▶ Moduli formativi a distanza;
 - ▶ Accompagnamenti alle stazioni appaltanti nel produrre bandi verdi
 - ▶ Trasferimento di competenze ed esperienze tra le regioni.
 - ▶ Seminari e workshop quando necessario
- ▶ Questo progetto dovrebbe integrarsi e coordinarsi con le attività messe a punto con il protocollo di intesa con le regioni.

I CAM vigenti

2011	Ristorazione collettiva
2012	Servizi energetici per gli edifici; Veicoli; Servizi e prodotti per la pulizia
2013	Carta per copie (revisione); Servizio verde pubblico; Apparecchi elettronici per ufficio (revisione);
2014	Servizio di gestione rifiuti urbani; Cartucce e toner di stampa
2015	Arredo urbano
2016	Ausili per l'incontinenza Servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e fornitura di prodotti detergenti.
2017	Edifici (revisione), Arredi per interni (revisione), Prodotti tessili (revisione), Illuminazione pubblica (II revisione)

CAM – lavori in corso

▶ **In via di adozione**

- ▶ Servizio di illuminazione stradale (nuovo)
- ▶ Calzature (nuovo)

▶ **In lavorazione:**

- ▶ costruzione manutenzione strade (nuovo)
- ▶ Ristorazione collettiva (revisione)
- ▶ Stampanti e cartucce (seconda revisione)
- ▶ Lavanolo (nuovo)

▶ **In partenza**

- ▶ Servizio gestione verde pubblico (revisione)
- ▶ Servizio gestione rifiuti urbani (revisione)
- ▶ Servizi pulizia (revisione)
- ▶ Mezzi di trasporto (revisione)

ALCUNI TEMI DA APPROFONDIRE

- **È necessario approfondire alcuni temi come ad esempio:**
 - La metodologia LCC (art. 96 DLgs n.50)
 - La tracciabilità dei prodotti e della materia
 - Gli aspetti sociali
 - La questione dei prezziari regionali
 - La possibilità di un attestato di conformità ai CAM
- **Vogliamo rafforzare il ruolo e il contributo del GPP a piani e strategie ambientali quali:**
 - L'economia circolare
 - l'uso efficiente delle risorse
 - il piano Consumo e produzione sostenibili (art. 21 L 221/2015)

Un esempio di problemi pratici da approfondire: verifica del rispetto dei CAM da parte della stazione appaltante (vedi articolo 82 del Codice appalti)

Questione Complessa; esempio: Fornitura di un prodotto che rispetti il contenuto di determinate sostanze.

- Nei casi più rilevanti (dimensioni dell'appalto, rilevanza della prova) è opportuno che, come verifiche, vengano chieste le diverse prove di laboratorio rilasciate da organismi accreditati per le specifiche prove.
- In altri casi (appalti di piccole dimensioni, MEPA...) può essere chiesto che ci siano prove presentate da un organismo che abbia almeno un accreditamento secondo la ISO 17025?
- In questi casi la stazione appaltante può accettare la documentazione tecnica presentata dal fabbricante o dall'offerente, riservandosi di fare successivi accertamenti?

Art. 82 Rapporti di prova, certificazione e altri mezzi di prova

1. Le amministrazioni aggiudicatrici **possono esigere** che gli operatori economici presentino, come mezzi di prova di conformità ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto, **una relazione di prova o un certificato rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.** Le amministrazioni aggiudicatrici che richiedono la presentazione di certificati rilasciati da uno specifico organismo di valutazione della conformità **accettano anche i certificati rilasciati da organismi di valutazione della conformità equivalenti.** Ai fini del presente comma, per «organismo di valutazione della conformità» si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, oppure autorizzato per l'applicazione della normativa comunitaria di armonizzazione dagli Stati membri non basandosi sull'accreditamento, a norma dell'art.5 del Reg. 765/08. Nei casi non coperti da normativa comunitaria di armonizzazione, si impiegano i rapporti e i certificati rilasciati da organismi eventualmente indicati nelle disposizioni nazionali di settore.

Segue art. 82

2. Le amministrazioni aggiudicatrici accettano **altri mezzi di prova appropriati, diversi da quelli di cui al comma 1**, ivi compresa una documentazione tecnica del fabbricante, se l'operatore economico interessato non aveva accesso ai certificati o alle relazioni di prova di cui al comma 1, o non poteva ottenerli entro i termini richiesti, purché il mancato accesso non sia imputabile all'operatore economico interessato e purché **questi dimostri che i lavori, le forniture o i servizi prestati soddisfano i requisiti o i criteri stabiliti** nelle specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione o le condizioni relative all'esecuzione dell'appalto.

3.

Grazie per l'attenzione

▶ Riccardo Rifici

▶ Rifici.riccardo@minambiente.it